



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

**Gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza, gestione e manutenzione del sistema informativo ("Sistema unico di SCN") e della procedura "Ge.co.spe" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Cig: 6360180A90**

### **DOCUMENTO UNICO PREVENTIVO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

**Committente:** Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale

**Appalto/Contratto d'Opera:** fornitura dei servizi informatici in epigrafe

**Prestazioni da eseguire:** come meglio descritto nel Capitolato d'appalto

### **INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26, comma 3 del Decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81)

#### **1. PREMESSA**

Il presente atto costituisce il Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi della normativa vigente con riferimento all'appalto cui è stata data la seguente denominazione:

*"Affidamento del servizio di assistenza, gestione e manutenzione del sistema informativo "Helios"/ "Futuro" ("Sistema unico di SCN" ) e della procedura "Ge.co.spe" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale.*

Il DUVRI contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono manifestarsi nello svolgimento del servizio sopra indicato e le conseguenti misure adottate per l'eliminazione delle interferenze medesime.

Si precisa fin d'ora che detto documento potrà essere oggetto di revisione e di aggiornamento in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità di erogazione dei servizi in questione, su proposta dell'Aggiudicataria, a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico e/ o organizzativo.

Nel presente DUVRI sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria e del Committente; pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente elaborato, il Dipartimento e l'Aggiudicataria si atterranno alle normative di legge vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro ed alle norme di buona tecnica.

Parimenti, l'Aggiudicataria, su specifica richiesta del Dipartimento, metterà a disposizione dell'Amministrazione, ove occorra, il proprio documento di valutazione dei rischi al fine di agevolare le eventuali iniziative di coordinamento, prevenzione e protezione dai rischi.

Si richiamano qui di seguito talune disposizioni contenute nell'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Finalità del documento è quindi quella di promuovere la cooperazione ed il coordinamento in ottemperanza al dettato della suindicata normativa e in particolare per cooperare all’attuazione delle misure di protezione e di prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto; per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e, infine, per informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Prima dell'affidamento dei servizi si provvederà:

- a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione dei dati inerenti la iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato e della documentazione - dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi – circa il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- allegare al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice potrà esplicitare dopo la definizione contrattuale.

E’ prevista, inoltre, l’eventualità di una o più riunioni tra il RUP, il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione della PCM (RSPP) ed il referente del Fornitore, al fine di effettuare un coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, allo scopo di eliminare/ridurre i rischi derivanti dalle interferenze tra i servizi svolti dall’impresa ed i lavoratori del Dipartimento.

Il RUP, prima che il servizio abbia inizio, comunicherà al RSPP della Presidenza le aree interessate e l’individuazione di eventuali spazi messi a disposizione della ditta.

La ditta appaltatrice potrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente DUVRI.

## **CONTROLLI**

Al fine di dare attuazione alle misure di prevenzione e protezione implementate, il RUP ed il Responsabile del Servizio protezione e prevenzione della Ditta appaltatrice potranno eseguire controlli congiunti, relativamente agli aspetti riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, redigendo all’uopo apposito verbale di coordinamento e cooperazione, ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

## **SOSPENSIONE DELLE PRESTAZIONI**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Dipartimento, nella persona del Direttore dell’esecuzione del contratto potrà disporre la sospensione delle prestazioni autorizzandone la ripresa solo quando sia

di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente:

- ai costi interni aziendali, con specifico e diretto riferimento ai lavori appaltati, costi stimati dall'appaltatore in sede di formulazione dell'offerta, idonei a garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione continua e la sorveglianza sanitaria; tali costi rappresentano, nella procedura di gara, un di cui del prezzo complessivo annuo richiesto dall'offerente;
- ai costi interferenziali, legati alle misure atte a garantire la sicurezza rispetto ai rischi da interferenza che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali del Dipartimento.

**Gli oneri interferenziali, di cui al presente appalto, sono stati valutati dall'Amministrazione in € 900,00 annui**, con riferimento alla durata contrattuale ( mesi 12) e con riguardo alle necessarie attività di:

- a) coordinamento tra Dipartimento e Aggiudicataria per la valutazione dei rischi interferenziali;
- b) informazione e formazione ai lavoratori sui predetti rischi;
- c) spese per la dotazione di tesserini di riconoscimento per il personale tecnico ove richiesto;
- d) eventuale dotazione di cuffie antirumore al personale dell'Aggiudicataria, nell'eventualità che lo stesso debba operare in ambiente di particolare rumorosità.

## 2. COMMITTENTE

Nome	
<b>Datore di lavoro ai sensi del Decreto legislativo 81/2008</b>	Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
<b>Rappresentante legale</b>	Capo Dipartimento del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
<b>Settore</b>	84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
<b>Indirizzo</b>	Via della Ferratella in laterano 51
<b>CAP</b>	00184

<b>Città</b>	ROMA
<b>Telefono</b>	06/67791 (Centralino)
<b>PEC</b>	dgioventuescn@pec.governo.it
<b>E-mail</b>	ptrombaccia@serviziocivile.gov.it
<b>URL</b>	http://www.serviziocivile.gov.it/

### 3. IMPRESA APPALTATRICE

Nome:

Ruolo:

<b>Ragione Sociale Impresa</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Posta elettronica certificata</b>	
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	
<b>Posizione CCIAA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	

#### Sede Legale

<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	

#### Uffici/Sede operativa

<b>Indirizzo</b>	
<b>Posta elettronica certificata</b>	
<b>Riferimento telefonico fisso</b>	
<b>Riferimento telefonico mobile (cellulare)</b>	
<b>Fax</b>	

#### Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Referente per l'attuazione del contratto	
RSPP	
RLS	

## Personale dell'Impresa

I lavoratori dell'impresa che saranno effettivamente applicati nelle attività e nelle prestazioni oggetto d'appalto sono i seguenti:

Protocollo Unilav	Generalità	Mansione
		CAPO PROGETTO ANALISTA ESPERTO
		ANALISTA PROGRAMMATORE
		ANALISTA PROGRAMMATORE
		PROGRAMMATORE
		OPERATORE HELPDESK

## 4. Consistenza dell'immobile

L'edificio di via della Ferratella in Laterano, al civico 51 è un edificio di proprietà dell'INPS sito in Roma, nella zona di San Giovanni in Laterano ed è compreso tra la strada summenzionata ed altri edifici.

L'edificio, di circa 8.000 mq, si sviluppa su sette piani fuori terra ed uno seminterrato.

La suddivisione delle attività e le dimensioni sono sintetizzate nella seguente tabella

Piano di riferimento	Distribuzione funzionale	Superficie in mq.
Piano Sesto	Uffici, locali tecnici, servizi	858
Piano Quinto	Uffici, locali tecnici, servizi	851
Piano Quarto	Uffici, locali tecnici, sale riunioni, servizi	859
Piano Terzo	Uffici, locali tecnici, servizi	855
Piano Secondo	Uffici, locali tecnici, sale riunioni, archivio, servizi	858
Piano Primo	Uffici, locali tecnici, sale riunioni, servizi	1.154
Piano Terra	Ingressi, uffici, sala conferenze, uffici P.S. locali tecnologici, punto di ristoro, servizi	1.188
Piano Seminterrato	Locali tecnici, magazzini, archivi, servizi, garage	1.300
<b>TOTALE</b>		<b>7.923</b>

Detta Sede è dotata di:

- impianto elettrico;
- impianto idrico-sanitario;
- distribuzione gas;

- impianto di climatizzazione;
- reti di telecomunicazioni ed informatiche;
- impianto antincendio;
- impianto antintrusione;
- ascensori, di cui solo uno, allo stato, è operativo.

Al piano terra è situato il CED del Dipartimento, che dispone di un autonomo impianto di climatizzazione a supporto dei server e degli altri apparati ( duce CDZ di elevata potenza frigorifera).

Lista dipendenti non vedenti

Nominativo	Postazione		
	Dipartimento	Piano	Stanza
L. A.	Dipartimento della Gioventù e SCN	Primo	104

## NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

NUMERI INTERNI	
Segnalazione emergenze – Sala Operativa Posto P.S.	Interno 3533

NUMERI ESTERNI	
Pronto soccorso	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia di Stato	113
Arma dei Carabinieri	112
A.C.E.A. – segnalazione guasti elettrici	800130336
A.C.E.A. – segnalazione guasti idrici	800130335
E.N.I. – segnalazione dispersione gas	800900999
Ospedale S. Giovanni	0677051
Centro antiveleni	0649978000 063054343
Ditta di manutenzione degli impianti : Ufficio presso P.C.M. (lun – ven h 8.30 - 17.00)	0667795231

## SQUADRA DI EMERGENZA

**Addetti all'emergenza incendio ( in corso di individuazione a cura del DIPRUS della PCM)**

Nominativo	Postazione			Telefono
	Dipartimento	Piano	Stanza	
	Dipartimento della Gioventù e SCN			

**Addetti al primo soccorso ( in corso di individuazione a cura del DIPRUS della PCM)**

Nominativo	Postazione			Telefono
	Dipartimento	Piano	Stanza	
	Dipartimento della Gioventù e SCN			

## 5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Prestazioni tecniche relative ai servizi di assistenza informatica applicativa; nello specifico:

- A. help desk per il supporto tecnico al personale del servizio per l'informatica e per il supporto funzionale agli utenti, interni ed esterni, del Sistema unico di SCN.
- B. assistenza funzionale specifica sul Sistema unico di SCN per attività di amministrazione e di aggiornamento, query e analisi dei dati;
- C. manutenzione correttiva e adeguativa (MAC) del software applicativo relativo al Sistema unico di SCN e di alcune procedure e moduli applicativi ad esso correlati;
- D. manutenzione evolutiva (MEV) del software applicativo relativo Sistema unico di SCN e alla procedura Ge.co.spe;

- E. formazione / affiancamento all'utenza, compreso il passaggio di consegna ad altro Fornitore alla naturale scadenza del contratto d'appalto;
- F. Gestione dei web service e dei modelli di integrazione del Sistema unico di SCN con le procedure per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (Cad).

La suindicate attività sono meglio descritte nel capitolato tecnico, sottoscritto dall'Aggiudicataria in sede di gara. Durata dell'appalto: mesi 12 con decorrenza dalla firma del verbale d'inizio attività

Sede di attuazione: Roma, via della Ferratella in laterano, 51.

## 6. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si stabilisce che le parti sottoscriveranno l'apposito verbale di inizio attività.

Si stabilisce inoltre che eventuali gravi inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente i lavori.

L'Aggiudicataria è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto, eventuale esigenze di miglioramento dei livelli di sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. **Le spese di produzione delle tessere sono ad esclusivo carico dell'Aggiudicataria.**

Per quanto riguarda le fonti di energia elettrica il Dipartimento metterà a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge.

Per quanto riguarda l'osservanza della segnaletica antinfortunistica l'Aggiudicataria deve attenersi scrupolosamente alle eventuali segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nella sede dell'Amministrazione.

## 7. RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO PORTATI A CONOSCENZA DELL'AGGIUDICATARIA

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro del committente:

Sede: Via della Ferratella in laterano 51

### Attività di ufficio di natura amministrativa

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Elettrocuzione	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di



	manutenzione di propria iniziativa, ma chiedere l'intervento di personale specializzato
--	---

### Lavori al videoterminale

<b>Elenco Rischi</b>	<b>Misure di Prevenzione</b>
<b>Elettrocuzione</b>	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.

### URP

<b>Elenco Rischi</b>	<b>Misure di Prevenzione</b>
<b>Elettrocuzione</b>	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
<b>Rumorosità, in quanto gli operatori, in determinate circostanza, possono essere esposti a rischio uditivo</b>	Costante monitoraggio del livello, del tipo e della durata dell'esposizione ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo; controllo periodico dei valori limite di esposizione e dei valori di azione di cui all'art. 189 D.lgs. n. 81; scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto delle attività da svolgersi, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili attrezzature conformi ai requisiti di cui al titolo III del sopra indicato D.lgs.; adeguata informazione sull'uso corretto delle attrezzature medesime; adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale derivante dai sistemi di smorzamento o di isolamento.

### Osservanza di leggi e regolamenti

L'aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura affidata dal Committente, deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno essere rispettate anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nel luogo di lavoro.

L'aggiudicataria è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

### Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori

I datori di lavoro, i dirigenti e i preposti che dirigono o sovrintendono alle attività lavorative, devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, attenersi a quanto disposto dagli artt.18 e 19 del D.lgs. 81/2008.

I lavoratori devono rispettare gli obblighi previsti dall'art.20 del D.Lgs. 81/2008.

Si richiama, altresì, l'osservanza da parte del datore di lavoro e dei lavoratori, delle ulteriori disposizioni ed degli obblighi indicati nel Decreto legislativo 81/2008 ed in qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i servizi oggetto dell'appalto.

### Condizioni generali

Responsabilità Civile: l'Aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente dai propri tecnici nell'espletamento della fornitura affidata che abbia causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro del Dipartimento.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di affidamento del servizio oggetto dell'appalto.

## **8. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza**

L'Aggiudicataria potrà prendere visione della planimetria dei locali della sede istituzionale del Dipartimento nonché del Piano di emergenza, redatto direttamente dal DIPRUS della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, con l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza. L'impresa sarà informata nel dettaglio in ordine alla gestione delle emergenze, nell'ambito della Sede. Un delegato del Datore di lavoro deve poter fornire, a richiesta dell'Aggiudicataria, tutte le informazioni in merito alle varie problematiche relative alla sicurezza e alla igiene del lavoro che si rendessero necessarie.

Di seguito si elencano i principali fattori di interferenza e di rischio specifico, ancorché l'elencazione non sia esaustiva, che il Dipartimento ha individuato in rapporto all'esecuzione dell'appalto in epigrafe.

N	Individuazione dei rischi	SI	NO
1	Esecuzione dei servizi oggetto d'appalto all'interno dei luoghi di lavoro	X	
2	Esecuzione dei servizi oggetto d'appalto all'esterno dei luoghi di lavoro		X
3	Interventi su impianti tecnologici		X
4	Interventi su impianti murari		X
5	Esecuzione dei servizi durante il normale orario di lavoro dei dipendenti	X	
6	Esecuzione dei servizi in giornate semifestive	X	
7	Esecuzione di lavoro notturno		X
8	Prevista chiusura di parti dell'edificio	X	
9	Utilizzo attrezzature ed apparati di proprietà dell'Aggiudicataria		X
10	Utilizzo attrezzature ed apparati di proprietà del Dipartimento	X	
11	Utilizzo attrezzature ed apparati di proprietà di terzi	X	
12	Installazione di ponteggi/trabattelli		X
13	Installazione di piattaforme elevatrici		X
14	Utilizzo di sostanze chimiche pericolose		X
15	Prevista produzione di polveri		X
16	Prevista movimentazione manuale di carichi	X	
17	Luoghi dotati di specifici percorsi ad esclusivo trasporto materiali	X	
18	Prevista produzione rumore		X
19	Prevista produzione di vibrazioni		X
20	Prevista interruzione delle forniture (gas, energia elettrica, acqua, ecc.)		X
21	Temporanea disattivazione di sistemi antincendio		X
22	Riduzione accessibilità per disabili		X
23	Previsto movimento/transito mezzi	X	
24	Prevista messa a disposizione del Presidio di uno o più ambienti di lavoro	X	
25	Prevista messa a disposizione del Presidio di una cassetta sanitaria	X	
26	Dotazione estintori negli ambienti di lavoro ( corridoi e varchi ascensori)	X	
27	Illuminazione di emergenza	X	
28	Rischio cadute, scivolamenti	X	
29	Compresenza utenti e di terzi ( diversi dal personale del Dipartimento)	X	

## 9. MISURE DI SICUREZZA

Di seguito sono descritte alcune delle principali misure di sicurezza da adottare per la riduzione e per la eliminazione dei rischi connessi alle possibili interferenze.

Per quanto riguarda l'edificio adibito a sede istituzionale dell'Amministrazione, lo stesso comunica direttamente con la pubblica via dal portone principale ubicato in via della

Ferratella in laterano al numero 51. E' presente inoltre un accesso laterale, utilizzabile quale uscita di emergenza.

E' fatto divieto al personale dell'Aggiudicataria di parcheggiare di fronte a detta uscita.

Detta sede dispone di ingresso con portone di accesso automatico, accesso presidiato da personale di P.S. nonché da personale di vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il personale dell'Aggiudicataria deve attuare le opportune cautele nelle fasi di ingresso e di uscita, evitando rischi di trascinamento e schiacciamento che si possono verificare pur in presenza dei dispositivi di sicurezza.

Il personale dell'aggiudicataria dovrà fare attenzione al rischio d'investimento a seguito del transito di autovetture.

La Sede non dispone, allo stato, di una area interna adibita a parcheggio per autovetture e motoveicoli.

L'aggiudicataria ha facoltà di prendere visione delle vie di fuga, dei dispositivi antincendio installati nell'edificio e dei presidi di allarme e di emergenza collegati al CED nonché delle planimetrie di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti in condizioni tali da assicurare una agevole percorribilità delle persone in caso di emergenza, per cui sono vietati gli assembramenti di personale e la presenza di ostacoli anche temporanei alla loro percorribilità.

Non è consentito al riguardo:

- il deposito di materiale di qualunque specie di fronte a porte di emergenza o a vie di fuga;
- l'abbandono di materiali che possano essere motivo di inciampo per le persone, ovvero costituire ostacolo al normale transito di persone o cose;
- il deposito di materiali in prossimità delle porte tagliafuoco o di eventuali portoni tagliafuoco che separano tra di loro i vari compartimenti resistenti al fuoco;
- la rimozione di parapetti, botole e grate di protezione, piani di calpestio con il conseguente rischio di cadute.

Nel caso di pavimento bagnato il personale presterà la massima attenzione al fine di non scivolare.

E' presente rischio scivolamento	L'impresa esecutrice del servizio di pulizia segnala, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.	Le risorse tecniche del Fornitore si attengono a tali prescrizioni
----------------------------------	---	--

E' fatto divieto di utilizzazione di prodotti irritanti, infiammabili, tossici e, più in generale, di prodotti chimici.

Non si esclude che in taluni casi l'attività possa avvenire in un contesto di ambienti rumorosi, ad esempio presso alcune sale CED. Nel caso, sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito per il personale che, per motivi attinenti al servizio, dovesse rimanere significativamente esposto al rumore prodotto dai macchinari.

In linea di massima, si esclude che l'attività oggetto d'appalto possa avvenire dovendo attraversare ambienti con presenza di polvere.

Sarà a carico del Dipartimento vigilare affinché la società incaricata delle pulizie mantenga costantemente puliti tutti gli ambienti di lavoro messi a disposizione del Presidio tecnico.

Sarà a carico dell'Aggiudicataria l'eventuale fornitura di eventuali maschere protettive.

Si esclude, altresì, che l'attività debba svolgersi in luoghi e ambienti di lavoro con presenza di rischi biologici.

Per ogni informazione e formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, l'Aggiudicataria si rapporterà con il Responsabile dell'Amministrazione per l'attuazione del contratto.

#### Antincendio, piano di evacuazione e pronto soccorso.

L'edificio oggetto dello svolgimento del servizio può essere valutato a rischio di incendio basso, così come definito dal D.M. 10 marzo 1998. L'Aggiudicataria potrà prendere visione del piano di emergenza redatto dagli Uffici competenti del Segretariato Generale della Presidenza e delle planimetrie dell'immobile.

Nell'edificio a parete sono affisse le planimetrie con indicate:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla utilizzazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
- il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;
- l'ubicazione del punto di raccolta nel quale le persone devono confluire in caso di emergenza.

Senza che le seguenti indicazioni possano considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che, in caso di emergenza, si deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare, ordinatamente e con calma, il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non prendere iniziative personali e seguire le indicazioni dei responsabili;
- durante la fuga non cercare altre persone;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare gli ascensori;
- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione;
- non intralciare eventuali operazioni di soccorso;
- rientrare nell'edificio solamente quando i responsabili dei soccorsi abbiano dato indicazioni in tal senso.

Inoltre, in caso di incendio:

- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;

- se il fumo è penetrato nella stanza, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se gli abiti di qualche persona fossero aggrediti dal fuoco, cercare di spegnere le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- se il locale è invaso dal fumo, procedere a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc);
- se ci trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé;
- dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

## 10. CONCLUSIONI

Il presente DUVRI è costituito dal presente documento preventivo, eventualmente integrato sulla base delle specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa appaltatrice potrà esplicitare prima della stipula contrattuale.

Il presente DUVRI forma parte integrale e sostanziale del contratto d'appalto.

## 11. INDICE

N° Par.	Titolo Paragrafo	Pag.
1	PREMESSA	1
2	COMMITTENTE	3
3	IMPRESA APPALTATRICE	4
4	CONSISTENZA DELL'IMMOBILE	5
5	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
6	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	8
7	RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	8
8	INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	10
9	MISURE DI SICUREZZA	11

10	CONCLUSIONI	14
11	INDICE	14

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Roma, agosto 2015